

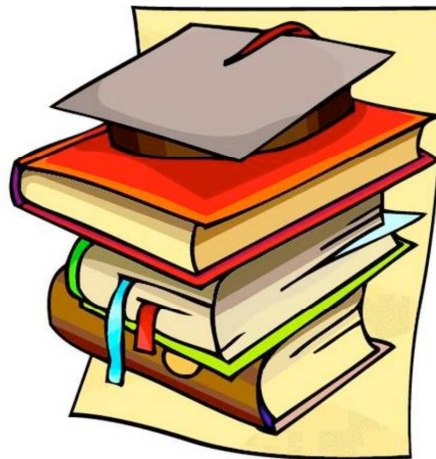


Istituto La Marmora dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado paritarie
Via S.G.B de La Salle, 5 - 13900 Biella
tel 015-21792

www.istitutolamarmora.it

e-mail: amministrazione@istitutolamarmora.it
presidenza@istitutolamarmora.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Aggiornamento anno 2018-19

PERCHE' IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Strumento essenziale di una Istituzione scolastica è il Piano triennale dell'offerta formativa, che costituisce il documento che riassume l'identità, la missione, la prospettiva di miglioramento e la progettualità della scuola. La sua giustificazione si trova nel regolamento attuativo della legge sull'autonomia scolastica (art. 21 legge 59/97 e DPR 275/99), così come innovato dall'art. 1 c. 14 della legge 107/2015. Il tradizionale POF, nato nel 1999 e voluto per affermare l'autonomia scolastica, viene riletto dalla legge 107 e trasformato in un documento triennale che mantiene il suo carattere originario di documento impegnativo per l'istituzione scolastica davanti alla sua utenza ed ai suoi stakeholder, ma assume il carattere di una pianificazione attenta e rigorosa di tutte le risorse disponibili per assicurare una offerta che deve avere carattere di stabilità nel tempo. Il PTOF intende gradualmente dare piena attuazione alla autonomia scolastica, garantendo una offerta di formazione flessibile ed innovativa, che sia in linea con le esigenze del territorio e con quelle in continuo cambiamento degli studenti. Il piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti. Il piano è adottato dal Consiglio di Istituto. Il PTOF è strettamente legato al processo di valutazione ed autovalutazione scolastica avviato dal DPR 80/2013, che ha portato alla elaborazione nello scorso anno scolastico del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questo documento costituisce parte integrante del PTOF ed è alla base del Piano di Miglioramento, con il quale l'Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti, che sono il cuore dell'azione della scuola. In questa ottica il PTOF è strumento dinamico, sottoposto a continuo monitoraggio e valutazione in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell'offerta formativa. Il PTOF è disponibile sul sito web del nostro Istituto).



Sommario

1. L'istituto	3
1.1 Il Contesto socio-culturale e le caratteristiche dell'utenza	4
1.2 La Vision dell'Istituto	4
1.3 La Mission dell'Istituto.....	5
2. Programmazione dell'offerta formativa triennale.....	6
2.1 Obiettivi formativi prioritari	19
2.2 L'organico per l'autonomia.....	20
2.3 Organigramma	21
2.4 Figure di Coordinamento	22
3. Priorità, traguardi ed obiettivi	22
3.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	23
4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	23
5. Piano di miglioramento.....	24
5.1 PRIMA SEZIONE.....	24
5.2 SECONDA SEZIONE.....	25
7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	27
8. Piano formazione insegnanti	28
9. Integrazione Scolastica degli alunni e Protocollo accoglienza alunni con cittadinanza non italiana	29
10. Modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente	29
11. Il Patto educativo di corresponsabilità	Errore. Il segnalibro non è definito.
12. Valutazione, Disciplina, Scrutini ed esami	31
13. Il Regolamento d'Istituto a. s. 2015-2016.....	31
14. Servizio educativo, impegno comunitario, Missione Lasalliana	34

1. L'Istituto

I Fratelli delle Scuole Cristiane erano stati chiamati in Piemonte dalla Francia nel 1829, per dirigere la "Regia Opera della Mendicizia Istruita", sorta a Torino per istruire i ragazzi poveri. Nel 1831 essi aprirono le scuole festive per operai e Re Carlo Alberto, dopo aver assistito ad una lezione impartita nella scuola di Via delle Rosine, invitava tutti i municipi del Regno ad affidare alla nuova Congregazione l'istruzione pubblica elementare.

Il **2 novembre 1844** i Fratelli Ceciliano, Adalberto e Lidoro avviarono le prime due classi elementari nel nuovo edificio appena costruito accanto alla chiesa di S. Filippo. La costruzione fu resa possibile grazie all'offerta di una certa vedova Belletti e a quella del Vescovo **Mons. Losana** che tanto aveva caldeggiato l'arrivo dei Fratelli a Biella. Le iscrizioni furono così numerose che si dovette subito pensare ad una terza classe ed all'ampliamento della struttura appena ultimata. **Nel 1846**, grazie al concorso della generosità dei Biellesi, la scuola si sviluppava già su due piani. Il mantenimento dei tre Insegnanti Fratelli fu assunto dal Comune di Biella. A partire dal **1848** gli esami si tennero direttamente nella scuola.

Nel **1871** i Fratelli della Comunità erano diventati sei: cinque stipendiati dal Comune e uno dai Padri Filipini. Dal **1883** il Superiore Generale dei Fratelli aveva autorizzato la Comunità di Biella a ricevere doni, elemosine e retribuzioni. Infatti, in quello stesso anno per effetto dell'incameramento dei beni delle Congregazioni Religiose, il Vescovo Mons. Leto cedeva ogni diritto sul fabbricato in uso ai Fratelli, al Comune di Biella e questi con delibera consigliare approvava la cessione dell'immobile e ne salvaguardava la destinazione che doveva restare a disposizione dei Fratelli finché non si fossero ritirati di loro spontanea volontà. In quegli anni gli allievi, in costante crescita, erano circa trecento.

Nel **1891** il Comune di Biella decideva la soppressione del contributo annuale ai Fratelli, e il Direttore, Fr. Silvestro, autorizzato dai superiori, il 1° ottobre dovette, suo malgrado, trasformare la scuola da pubblica e gratuita a privata e a pagamento, mantenendo però una percentuale di iscrizioni ancora gratuite per venire incontro alle famiglie che non erano in grado di far fronte alla spesa di una retta scolastica. Anziché mortificare le azioni dei fratelli, questi fatti ne moltiplicarono le attività con l'apertura di classi anche al Piazzo, con l'istituzione di corsi di perfezionamento oltre la naturale conclusione della scolarità. Si ampliò la struttura con la sopraelevazione dell'edificio. L'anno **1903** segna la nascita del primo circolo ricreativo per ex allievi denominato "Perseveranza Luigi Gonzaga": il suo motto << Excelsior >> finirà poi con denominare l'associazione. L'attuale nome di **Istituto La Marmora** fu assunto dalla scuola nel **1911** in onore di Alessandro Ferrero di La Marmora fondatore del corpo dei bersaglieri, morto in Crimea nel 1855 e le cui ceneri vennero traslate in S. Sebastiano proprio quell'anno. Nel **1912** fu installato il primo telefono a scuola; mentre nel 1915 un'epidemia di morbillo e scarlattina impose a tutte le scuole della città la chiusura e la conseguente disinfezione a calce delle classi. Sono gli anni della prima guerra mondiale e anche alcuni Fratelli della Comunità dovettero recarsi al fronte obbligando all'accorpamento di classi e alla promozione forzata senza esami finali. Al rientro dei Fratelli dal servizio militare la scuola riprese a pieno regime e con gran successo: negli anni **1919-1920-1921** gli alunni toccarono la cifra di 557. Sempre in quegli anni uscì il primo numero di "Parola Amica", bollettino dell'Unione Ex Allievi i quali si riunirono per la prima volta in forma ufficiale il **6 gennaio 1921** in trecento circa. Ai primi di settembre dello stesso anno si costituì presso la scuola il primo reparto di esploratori cattolici.

La terza sopraelevazione dell'edificio fu completata nel 1924. Il 25 maggio 1939 i corsi medi della scuola vennero parificati. Nel 1946 si celebrò il primo centenario della nascita dell'Istituto La Marmora e in onore della scuola, insignita della medaglia d'oro al merito scolastico, "Parola Amica" uscì con un numero speciale dal titolo "I 100 anni dell'Istituto La Marmora 1846-1946". La venerata statua della Beata Vergine di Oropa sostò nella scuola il 21 luglio 1949 e il fatto fu ricordato da una lapide posta all'ingresso. Nacquero nel 1951 le "Dame Lasalliane" che oggi si chiamano "mamme lasalliane". Nel 1954 venne realizzata la palestra Delfino Tallia, e si sistemarono le sedi sia degli scout sia della Cervetta. Sopra la palestra si ottennero altre sei aule che ospitarono la scuola serale. La scuola serale nacque nel 1955 assieme alla "Sportiva La Marmora". La scuola serale nacque per iniziativa dell'associazione Ex Allievi e dell'Associazione di azione cattolica Cervetta. Numerosi altri lavori sono stati fatti in questi ultimi anni e numerose sono state le novità sia a livello didattico che metodologico, ma la novità più importante è quella che gli insegnanti del La Marmora ora sono soprattutto laici accompagnati da qualche Fratello.

1.1 Il Contesto socio-culturale e le caratteristiche dell'utenza

La scuola si colloca nel territorio biellese che per anni ha vissuto di una fiorente industria tessile e che da qualche anno ha visto lo sviluppo preponderante del settore terziario (turismo, in particolare). La Provincia di Biella sorprende per la bellezza e la varietà del territorio, il patrimonio naturalistico e storico-artistico. In questo contesto si colloca l'Istituto La Marmora, scuola aperta alla multiethnicità che accoglie studenti con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza economica e culturale, cercando sempre l'integrazione scolastica.

1.2 La Vision dell'Istituto

Le istituzioni lasalliane, fin dalle origini, hanno operato nell'ambito dell'educazione cristiana secondo il carisma ispirato da Dio al loro fondatore, San Giovanni Battista de la Salle. I Fratelli delle Scuole Cristiane dedicano la loro opera all'educazione dei bambini e dei ragazzi soprattutto nel campo della scuola, riconoscendosi testimoni e depositari del carisma di cui percepiscono tuttora la validità, l'interesse e l'attualità, al servizio dei giovani, della Chiesa e della società.

I Fratelli e i collaboratori laici nella scuola *lavorano secondo quelli che sono i punti programmatici che caratterizzano l'identità della scuola lasalliana.*

1. Attenzione alle istanze dei ragazzi a loro affidati

La pedagogia lasalliana stimola la comunità scolastica ad essere attenta alla personalità in divenire, a calibrare il percorso formativo alle esigenze concrete, espresse o anche solo percepite e ad operare affinché gli alunni siano stimolati a sviluppare al massimo le loro potenzialità.

2. Soprattutto nei confronti delle nuove povertà

La prima preoccupazione di chi si dedica all'insegnamento è impegnarsi a conoscere gli alunni e discernere bene come comportarsi con ognuno di loro. (De La Salle, Meditations, 33, 1)

E' nostro dovere istruire i poveri. Usate grande tenerezza nei loro riguardi e superate la riluttanza che potrebbe suggerirvi di preferire i ricchi. Gesù considera fatto bene a sé il bene operato per i poveri. (De la Salle, Meditations, 130, 1)

Debolezza e povertà devono essere interpretate e vissute all'insegna dei tempi: il termine povertà assume, oltre alla valenza che riguarda le difficoltà economiche, altri aspetti come indifferenza per i valori cristiani, povertà affettiva, ansia per il futuro, noia e solitudine, adesione acritica ai valori dominanti nella società, difficoltà ad orientarsi nell'informazione, crisi della famiglia.

3. Operano comunitariamente

De La Salle ha costituito un gruppo stabile e motivato di Fratelli associati e consacrati a Dio per offrire l'istruzione e l'educazione cristiana degli alunni. La comunità educativa ha quindi il suo nucleo centrale nella comunità religiosa dei Fratelli e si avvale della collaborazione di laici, titolari di specifiche competenze e ruoli; tutti si impegnano a svolgere la propria missione nelle istituzioni lasalliane condividendo i principi ispiratori del progetto educativo.

4. In un clima di fraternità

Il clima fraterno è la base della pedagogia lasalliana che, su precisa indicazione del De La Salle, rifiuta l'autorità fondata sulla forza del potere e poggia i suoi principi sulla capacità di "toccare il cuore degli alunni", sul dialogo e sulla disciplina condivisa.

5. Perché la scuola funzioni bene

Il progetto educativo si richiama alla fondamentale raccomandazione che La Salle ripeteva ai suoi collaboratori e che oggi si traduce con il termine "scuola di qualità".

Per realizzare le finalità della scuola, i Fratelli favoriscono la collaborazione e il mutuo arricchimento tra i membri della comunità educativa. Aiutano ciascuno, giovani, genitori, educatori, sacerdoti, ex-alunni e amici ad assolvere il proprio ruolo specifico. (regola F.S.C. 1987, 17b).

*Se usate con i giovani la fermezza di un padre, per sottrarli al male, dovete pur usare la tenerezza di una madre per affezionarli a voi, per fare loro tutto il bene possibile. (de La Salle, Meditations, 101, 3).
Sono lieto che la vostra scuola funzioni bene e abbia un buon numero di alunni: preoccupatevi di istruirli bene. (de La Salle, Lettres, 52, 20)*

6. Realizzano il ministero educativo

Il ruolo dell'educatore cristiano è un ministero della parola di Dio che consiste nell'annunciare il Vangelo e nel vivere in una comunità di fede, persegue l'obiettivo di evangelizzare le intelligenze, proponendo ai giovani una sintesi di vita e fede.

7. Nella Chiesa

La scuola lasalliana, come ogni altra scuola cattolica, riceve dalla Chiesa la missione di insegnare e si propone di svolgere uno specifico servizio ecclesiale, specie nella "Chiesa locale", come aveva realizzato S. G. B. de La Salle.

8. Con fedeltà creativa al carisma di de La Salle.

Nella comunità educativa lasalliana si sta acquisendo la responsabilità comune, sia da parte dei Fratelli sia dei collaboratori, di dovere tramandare il carisma sempre attuale del de La Salle.

La fedeltà alle sue intuizioni non significa mito delle origini, ritorno al passato e fedeltà materiale a prescrizioni, bensì volontà di rispondere alle esigenze di oggi con lo stesso slancio che ha portato de La Salle a dare risposte alle istanze del suo tempo.

Nell'esercizio del vostro ministero, non portate invano il nome di cristiani e di ministri di Dio. Vivete in modo tale da giustificare questi titoli gloriosi. Istruite i vostri alunni con la dedizione e lo zelo che Dio richiede per un ministero così santo. (de La Salle, Meditations, 93, 3)

Nel vostro ministero dovete unire lo zelo per il bene della Chiesa e per quello dello Stato. Procurerete il bene della Chiesa rendendo i vostri alunni dei veri cristiani, docili alle verità della fede e agli insegnamenti del vangelo. (de La Salle, Meditations, 93, 3)

Lo Spirito di Dio ha suscitato nella Chiesa, nella persona di San Giovanni Battista del La Salle, un carisma che anima anche oggi i Fratelli e molti educatori.

(Regola F.S.C. 1987, 20).

1.3 La Mission dell'Istituto

La nostra scuola d'ispirazione "cristiano-cattolica", che affonda le sue radici nei principi evangelici, è attenta a tutte le esigenze e problematiche che emergono dentro la realtà sociale e culturale. Per questo si vuole formare il bambino nella sua età evolutiva (dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado) per renderlo "cittadino" responsabile e consapevole favorendo l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle sue competenze. Si accompagnano i ragazzi nel loro cammino per approfondire il loro senso di autonomia e di responsabilità valorizzando:

- Identità
- Senso di appartenenza alla comunità
- Relazioni con l'altro e con l'ambiente / rispetto
- Collaborazione
- Solidarietà
- Responsabilità

Inoltre, tenendo conto della legge 107 del 15 luglio 2015 nonché le risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto conclusa con l'elaborazione del RAV e del Piano di miglioramento, l'Istituto pone come finalità prioritarie:

- a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- b. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- c. rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- d. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

- e. recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- f. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- g. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- h. realizzare l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali

2. Programmazione dell'offerta formativa triennale

INGRESSO – ORARI – USCITA

L'Istituto è aperto e accoglie i ragazzi a partire dalle ore 7,30.

- **Scuola Primaria** - Al mattino le lezioni iniziano alle **ore 8,10 e terminano alle ore 12,40. Il rientro pomeridiano va dalle ore 14,20 alle ore 16,30.**
- **Scuola Secondaria di 1° grado** - Al mattino le lezioni iniziano alle **ore 8 e terminano alle ore 13,15 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; mentre nei giorni di martedì e giovedì terminano alle ore 12,25.** Le lezioni pomeridiane iniziano alle **ore 14.10 nei giorni di martedì e giovedì e alle ore 14.30 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.** Le lezioni terminano alle **ore 16,30 il lunedì, mercoledì e venerdì e alle ore 16,40 il martedì e giovedì.**

Al termine delle lezioni l'Istituto garantisce l'assistenza dei ragazzi fino alle ore 18.

L'intervallo del mattino ha il seguente orario:

Scuola Primaria dalle ore **10,10** alle ore **10,40.**

Scuola Secondaria di 1° grado dalle ore **10,30** alle ore **10,45.**

La mensa e la ricreazione post mensa hanno il seguente orario:

Scuola Primaria dalle ore **12,40** alle ore **14,20.**

Scuola Secondaria di 1° grado dalle ore **12,25** alle ore **14,10 (martedì e giovedì),** dalle ore **13,15** alle ore **14,30 (lunedì, mercoledì e venerdì).**

SCUOLA PRIMARIA

Fondamenti

Le mete educative sono in coerenza con le finalità specifiche della Scuola Lasalliana. Partendo dalla centralità del bambino si fissa l'attenzione:

- agli aspetti integrali della personalità in formazione: fisici, psicologici, cognitivi, affettivi, relazionali e spirituali.
- allo specifico della Scuola Primaria che considera l'aspetto continuativo dello sviluppo del bambino, tiene conto dei vissuti cognitivi e psicologici precedenti e tende allo sviluppo e all'acquisizione di abilità e comportamenti delle età successive.

Aspetti

Pertanto si definiscono le scelte educative tenendo conto di cinque aspetti fondamentali:

- Motivazione ad imparare – **Apprendere volentieri.**
- Acquisizione di strumenti e metodi per costruire abilità, conoscenze e contenuti – **Apprendere per conoscere, capire e fare.**
- Responsabilità e autonomia nell'affrontare i compiti scolastici – **Apprendere con senso di responsabilità personale.**
- Accoglienza di noi stessi, dell'altro e capacità di relazionare – **Apprendere insieme.**
- Comprensione e vissuto della dimensione spirituale della persona – **Apprendere oltre.**

La centralità della persona ci richiama anche alle capacità, alle difficoltà ed ai limiti di ognuno e sollecita ad attivare un'educazione mirata e personalizzata, dove ognuno venga aiutato e valutato secondo le effettive possibilità personali.

Accettare la persona nelle sue diversità valoriali e sociali diventa ricchezza e crescita per tutto il gruppo e persegue le finalità di questa nostra scuola cattolica.

Per il raggiungimento delle mete educative ed istruttive si determinano le seguenti scelte.

Orari

L'orario settimanale tiene conto:

- delle esigenze degli alunni (adeguata distribuzione giornaliera delle discipline)
- del rispetto del tempo scuola
- del giusto svolgimento delle discipline.

Valutando la programmazione vengono assegnati alle discipline tempi significativi per svolgere con flessibilità gli obiettivi stabiliti; la distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana tiene conto di un equo dispendio di energie richieste dall'impegno degli alunni.

Dal quadro orario si desume che in ogni classe c'è la presenza dell'insegnante prevalente affiancato in alcune discipline da un insegnante specialista.

La programmazione delle singole discipline fa riferimento ai Programmi Ministeriali, alla programmazione educativa di Istituto ed al PTOF.

SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Criteri generali

Le modalità per il trasferimento dei curricoli si esprimono in:

- unitarietà d'intenti che si traduce con: programmazione collegiale di obiettivi trasversali e disciplinari, griglia di criteri di valutazione stabilita collegialmente, confronti, scambi tra insegnanti con l'esterno e con i genitori.
- applicazione di diverse modalità didattiche in relazione agli stili di apprendimento degli alunni e alle caratteristiche delle discipline: lezioni frontali, lezioni e discussioni interattive per stimolare i processi cognitivi, lezioni in piccolo gruppo eterogeneo per favorire lo scambio dell'apprendimento, uso di tecnologie multimediali, interviste e interventi di specialisti esterni,

visite e utilizzo di laboratori ambientali e culturali esterni, sviluppo delle diverse attività espressive, percettive e manuali.

Strutture e strumenti

Lo sviluppo organizzativo di tali metodologie si svolge usufruendo di strutture quali: aule luminose ed accoglienti dotate di LIM, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio artistico, aula di informatica, aula di scienze, aula magna multimediale, aula di musica, palestra, spogliatoi, cortile, terrazzo, sala giochi, refettori e cucina.

Tempi

Una griglia decisa collegialmente stabilisce i tempi:

- divisione dell'orario scolastico in un trimestre e un pentamestre;
- divisione di tipo valutativo che prevede un foglio informativo interpentamestrale;
- unità didattiche flessibili in adeguamento ai processi di apprendimento individuali, in base alle necessità e alla rispondenza del gruppo classe.

Verifiche e valutazioni

Per la voce "Verifiche e valutazioni" vedere il "Documento di valutazione" allegato.

Organico Scuola Primaria

Maestra Anna Antonino – classe prima

Maestra Stefany Ferro – classe seconda

Maestra Maria Grazia Sauda – classe terza

Maestra Isa Pezzetti – classe quarta

Maestra Paola Scandolera – classe quinta

Maestra Marta Berchi – Inglese

Teacher Mary McCloy Crawford – Inglese

Prof.ssa Paola Secco – Informatica

Maestra Marta Berchi e Elisabetta Greco – Progetto musica

Prof. ssa Anna Morino – Educazione motoria

Maestra Anna Caberlon – Religione

O
R
A
R
I
O
P
R
I
M
A
R
I
A
2
0
1
8
/
2
0
1
9

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
LUNEDI'					
8,10-9,10					
9,10-10,10	INGLESE				INGLESE ML
10,10-10,40					
10,40-11,40			INGLESE		
11,40-12,40		INGLESE		INGLESE ML	
12,40-14,20					
14,20-15,30	MOTORIA	MUSICA			
15,30-16,30	MUSICA	MOTORIA			
MARTEDI'					
8,10-9,10	MOTORIA	INGLESE		INGLESE ML	
9,10-10,10	INGLESE	MOTORIA			
10,10-10,40					
10,40-11,40			INGLESE		
11,40-12,40			MOTORIA		INGLESE ML
12,40-14,20					
14,20-15,30				MUSICA	MOTORIA
15,30-16,30				MOTORIA	MUSICA
MERCOLEDI'					
8,10-9,10			MOTORIA		MUSICA
9,10-10,10			MUSICA	INFORMATICA	MOTORIA
10,10-10,40					
10,40-11,40	MUSICA	INFORMATICA		MOTORIA	
11,40-12,40	INFORMATICA	MUSICA			
12,40-14,20					
14,20-15,30	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA
15,30-16,30	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA
GIOVEDI'					
8,10-9,10		INGLESE		INGLESE ML	
9,10-10,10	INGLESE				INGLESE ML
10,10-10,40					
10,40-11,40			MUSICA		
11,40-12,40				MUSICA	
12,40-14,20					
14,20-15,30			IRC		
15,30-16,30			INGLESE		IRC
VENERDI'					
8,10-9,10		IRC			
9,10-10,10					
10,10-10,40					
10,40-11,40			INFORMATICA	IRC	
11,40-12,40	IRC				INFORMATICA
12,40-14,20					
14,20-15,30	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA
15,30-16,30	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA	DOPOSCUOLA

Traguardi formativi

Lingua Italiana

- Ascoltare, comprendere e comunicare
- Leggere e comprendere testi di tipo diverso
- Produrre e rielaborare testi scritti
- Riconoscere le strutture della lingua ed arricchire il lessico

Matematica

- Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi
- Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto
- Operare con figure geometriche, grandezze e misure
- Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche

Scienze

- Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle
- Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico
- Progettare e realizzare esperienze concrete e operative

Storia-Geografia

- Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi
- Conoscere, riconoscere e comprendere eventi e trasformazioni storiche
- Osservare, descrivere e confrontare paesaggi con l'uso di carte
- Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse

Religione

- Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della religione cattolica
- Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza della persona e nella storia dell'umanità

Ed. al suono e alla musica

- Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali
- Esprimersi con il canto e semplici strumenti

Ed. Motoria

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse
- Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole

Lingua inglese

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi
- Leggere e comprendere brevi testi
- Saper sostenere una conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio
- Redigere semplici testi scritti

Educazione all'immagine

- Produrre messaggi con uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi
- Leggere e comprendere immagini di diverso tipo

Attività integrative al curricolo scolastico

Laboratori didattici:

- laboratorio di INGLESE “Corso di perfezionamento” per le classi IV e V
- laboratorio di INGLESE “Corso di recupero” per le classi I, II, III
- laboratorio “Linguaggi e attività interdisciplinari” per le classi IV e V

Attività collaterali curricolo scolastico

Visite e uscite didattiche guidate:

- apertura sul territorio, alle sue caratteristiche e iniziative per una conoscenza e partecipazione più reale e pratica, sempre in continuità con le programmazioni di classe in atto
- laboratorio di Storia in collaborazione con il Museo del Territorio di Biella
- attività di lettura in collaborazione con la “Biblioteca dei ragazzi” di Biella

Progetti e concorsi:

- “Sport in classe”: Il progetto è promosso e realizzato dal Ministero dell’Istruzione e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l’educazione fisica e l’attività motoria nella scuola primaria e per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Al progetto parteciperanno le classi 4^a e 5^a della scuola primaria.
- “Io-tu, noi-voi” percorso di educazione all’affettività per la classe 5^a: il progetto si prefigge di aiutare i bambini nella gestione delle emozioni, degli stati d’animo e dei sentimenti. L’obiettivo finale è quello di permettere loro di riconoscere emozionalmente ciò che accade in contesti noti e di vivere le situazioni quotidiane e scolastiche positive e negative, affrontandole con maggior consapevolezza.
- “Robotica educativa per una nuova didattica” bandito dall’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte per la classe 5^a e collegato al progetto sull’affettività: il concorso ha lo scopo di coinvolgere gli alunni nel mondo della robotica didattica, intrecciando le competenze digitali con quelle disciplinari al fine di costruire e programmare un robot capace di riconoscere e rispondere alle emozioni.
- “Scrittori di classe”: ed. 2018/2019, concorso letterario nazionale proposto da CONAD in collaborazione con il WWF e rivolto alle classi 3^a, 4^a e 5^a della Scuola Primaria.

Attività collaterali facoltative extracurricolari

- doposcuola con attività sistematiche finalizzate al successo formativo: studio guidato, approfondimento, consolidamento, recupero degli apprendimenti seguiti dagli insegnanti di classe.
- prescuola e postscuola assistiti
- attività sportive e ricreative: corsi di karate, equitazione, golf
- Progetto Musica: laboratori musicali strumentali (pianoforte)
- Progetto Musica: “Coro di voci bianche”
- Estate Ragazzi

Per l’anno scolastico 2018/2019 sono stati nuovamente organizzati i “Giochi Lasalliani” per la Scuola Primaria. Si terranno a maggio nei giorni 7, 8, 9 presso l’Istituto Filippin di Paderno del Grappa. Verranno organizzate gare di atletica e giochi di squadra.

PROGETTI QUALITA’ SCUOLA PRIMARIA

Progetto di lingua inglese

A proposito del **potenziamento dello studio della lingua inglese**, si vogliono definire in modo oggettivo i traguardi che s’intendono far conseguire agli alunni in questo campo, al termine dell’esperienza elementare, per poter offrire alle insegnanti di lingua inglese e alle famiglie degli alunni, indicazioni certe sulle competenze da raggiungere.

Si intende portare gli alunni ad una preparazione atta a poter sostenere con successo, alla fine della classe quinta della Scuola Primaria, gli esami di livello con certificazione europea. Tali esami potranno essere sostenuti da tutti gli alunni che lo vorranno, senza obbligo alcuno, direttamente presso l'Istituto. Nelle classi quarta e quinta l'insegnante titolare di cattedra è di madre lingua e consoliderà l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività di reading, speaking, listening, writing.

La programmazione annuale della disciplina in ogni singola classe non subirà alcuna modifica e rispecchierà le tradizioni consolidate; il monte ore sarà quello definito ad inizio d'anno dal Collegio dei Docenti, cioè due ore settimanali nella classe 1^a, 2^a e 3^a e tre ore settimanali nelle classi 4^a e 5^a.

Consulenza psicopedagogica

Grazie alla collaborazione con la dr.ssa Gabriella Ozino, psicopedagogista, la scuola offre un supporto di tipo psicopedagogico all'attività didattica e metodologica rivolto all'attenzione dei processi di apprendimento degli studenti.

Obiettivi dell'Intervento:

- Ricerca di strategie, soprattutto metodologiche e relazionali, per attivare i processi socio-apprenditivi di ogni alunno
- Colloqui richiesti dai genitori

Modalità di intervento e valutazione

- Osservazioni informali e sistematiche nell'ambito della classe degli elementi di apprendimento e di relazione
- Eventuali test di controllo con indicatori di valutazione delle capacità e delle difficoltà di apprendimento
- Interventi diretti sulla classe per esemplificazioni di strategie metodologiche, didattiche e relazionali
- Colloqui individuali o di gruppo, riflessioni, scambi con docenti come supporto professionale e personale
- Controllo dell'efficacia delle iniziative intraprese
- Ascolto dei genitori
- Gruppo GLI per redigere PDP e PAI

Informatica

Laboratorio informatico, di un'ora settimanale, volto all'acquisizione delle competenze base e all'introduzione del coding con elementi di robotica educativa.

Musica

Le due lezioni di educazione musicale curricolari sono svolte con il contributo di un docente specialista che introduce all'uso della voce e di piccoli strumenti.

ATTIVITÀ POMERIDIANE della SCUOLA PRIMARIA - a.s. 2018-19

Si prega di contrassegnare con una crocetta le attività prescelte e consegnare il foglio compilato alla Maestra in classe entro mercoledì di 3 ottobre unitamente al certificato medico non agonistico per la pratica sportiva. Le quote saranno versate in Amministrazione dopo la prima settimana di prova dei corsi definitivamente prescelti.

Nome e cognome dell'alunno/a Classe



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ
LABORATORI CULTURALI ▼ gratuiti	h 14.30 ↑ LEZIONI CURRICOLARI ↓ h 16.30	h 14.30 ↑ LEZIONI CURRICOLARI ↓ h 16.30	h 14.30 - 15.30 <input type="checkbox"/> STUDIO GUIDATO con la propria maestra	h 14.30 ↑ LEZIONI CURRICOLARI ↓ h 16.30	h 14.30 - 15.30 <input type="checkbox"/> STUDIO GUIDATO con la propria maestra
	h 16.45 - 18.00 <input type="checkbox"/> GOLF (50 €) (6 lez. di 1 h, trasporto di andata compreso) istruttrice Saja Benedetta	h 16.45 - 18.00 <input type="checkbox"/> LAB. di MUSICA (CORO VOCI BIANCHE) prof.ssa Nicolo S.	h 14.30 - 15.30 <input type="checkbox"/> LAB. di INGLESE "corso di perfezionamento" prof.ssa Marta B. h 15.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> LAB. di INGLESE "corso di recupero" prof.ssa Marta B.	h 15.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> "LINGUAGGI & ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI" tenuto da fr. Marco	h 15.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> LAB. "LINGUAGGI & ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI" tenuto da fr. Marco
CORSI SPORTIVI ▼ a pagamento	h 16.45 - 18.00 <input type="checkbox"/> GOLF (50 €) (6 lez. di 1 h, trasporto di andata compreso) istruttrice Saja Benedetta	h 16.45 - 18.00 <input type="checkbox"/> LAB. di MUSICA (CORO VOCI BIANCHE) prof.ssa Nicolo S.	h 15.20 - 16.20 <input type="checkbox"/> KARATE (220 €) (2 h settimanali) istrutt. Maurizio Feggi h 15.30 - 17.30 <input type="checkbox"/> EQUITAZIONE (100 €) (6 lez. di 1 h, trasporto compreso)		h 15.20 - 16.20 <input type="checkbox"/> KARATE (2° h di lezione)

CORSI di MUSICA: orari e tipologia dei corsi individuali di strumenti musicali vanno concordati con la responsabile di "Progetto Musica", prof.ssa Nicolo S.

Firma di un genitore.....

La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione. La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale,
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

SCELTE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto La Marmora è un corso paritario e pertanto:

- definisce le discipline-attività dei curricoli e relativo monte ore annuale nei termini previsti dagli ordinamenti e dalle disposizioni vigenti in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- rilascia Titoli di studio aventi valore legale.

La progettazione e l'attuazione del programma triennale coinvolgono in modo sostanziale e sinergico docenti, genitori e alunni con i rispettivi ruoli, per il raggiungimento di mete educative e didattiche.

Orario

Il quadro orario complessivo e quello di ciascuna disciplina sono conformi alle indicazioni ministeriali. Esso è suddiviso in cinque giorni scolastici, dal lunedì ai venerdì, con due pomeriggi di rientro obbligatorio.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Modalità di strutturazione dei percorsi didattici

- La strutturazione dei percorsi didattici è prevalentemente effettuata con la tecnica delle unità didattiche.

- In fase di progettazione d'inizio anno scolastico, verranno individuati alcuni percorsi modulari interdisciplinari intesi a sviluppare le competenze e mirati alla preparazione dell'esame conclusivo del primo ciclo.

Le verifiche

Sono destinate ad accertare le competenze nelle varie discipline. Possono essere scritte, orali, pratiche e grafiche. Le prove scritte sommative, effettuate al termine di ogni unità didattica, di norma non potranno essere più di una al giorno, salvo eccezioni come prove di disegno artistico e tecnico e la produzione scritta di italiano (tema). Tutte le prove vengono calendarizzate e riportate sul registro elettronico. Gli esiti devono essere comunicati entro 15 giorni. Una volta corrette, le prove scritte sono controfirmate dal docente e dalle famiglie direttamente sugli elaborati (e sulle pagine relative alle valutazioni presenti sul diario) e conservate in sala insegnanti a disposizione per presa visione.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

Per la voce "Verifiche e valutazioni" vedere il "Documento di valutazione" allegato.

ORARIO SECONDARIA

		PRIMA	SECONDA	TERZA
O R A R I O	LUNEDI'			
	8,00-8,50	prof. LAURORA	prof. MACCHIERALDO	prof.ssa SECCO
	8,50-9,40	prof.ssa LAVA	prof. LAURORA	prof.ssa SECCO
	9,40-10,30	fr. GABRIELE	prof.ssa LAVA	prof. MACCHIERALDO
	10,30-10,45	INTERVALLO		
	10,45-11,35	prof.ssa SECCO	prof.ssa LAVA	prof.sse PILLEPICH-MCCLOY
	11,35-12,25	prof.ssa SECCO	prof.ssa PILLEPICH	fr. GABRIELE
	12,25-13,15	prof.ssa PILLEPICH	fr. GABRIELE	prof.ssa LAVA
	13,15-14,30	MENSA – INTERVALLO		
	14,30-15,30-16,30	Studio guidato – Laboratori		
	MARTEDI'			
	8,00-8,50	prof.ssa PILLEPICH	prof.ssa SECCO	prof. LAURORA
	8,50-9,40	prof.ssa PILLEPICH	prof.ssa SECCO	prof. CERESA
9,40-10,30	prof. CERESA	prof.sse PILLEPICH-MCCLOY	prof.ssa LAVA	
10,30-10,45	INTERVALLO			
10,45-11,35	prof.ssa LAVA	prof.ssa PILLEPICH	prof. MACCHIERALDO	
11,35-12,25	prof.ssa LAVA	prof. CERESA	prof. MACCHIERALDO	
12,25-13,15-14,10	MENSA – INTERVALLO			
14,10-15,00	prof. CERESA	prof. RASTELLO	prof.ssa NICOLO	
15,00-15,50	prof.ssa NICOLO	prof. CERESA	prof. RASTELLO	
15,50-16,40	prof. RASTELLO	prof.ssa NICOLO	prof. CERESA	
MERCOLEDI'				
8,00-8,50	prof.ssa LAVA	fr. GABRIELE	prof.ssa PILLEPICH	
8,50-9,40	fr. GABRIELE	prof.ssa LAVA	prof.ssa PILLEPICH	
9,40-10,30	prof. MACCHIERALDO	prof.ssa LAVA	fr. GABRIELE	
10,30-10,45	INTERVALLO			
10,45-11,35	prof. RASTELLO	prof. MACCHIERALDO	prof.ssa LAVA	
11,35-12,25	prof. MACCHIERALDO	prof.ssa LAVA	prof. RASTELLO	
12,25-13,15	prof.sse PILLEPICH-MCCLOY	prof. RASTELLO	prof. MACCHIERALDO	
13,15-14,30	MENSA – INTERVALLO			
14,30-15,30-16,30	Studio guidato e laboratori			
GIOVEDI'				
8,00-8,50	prof.ssa SECCO	prof. ssa LAVA	prof.ssa PILLEPICH	
8,50-9,40	prof.ssa SECCO	prof. EULOGIO	prof.ssa PILLEPICH	
9,40-10,30	prof.ssa PILLEPICH	prof. EULOGIO	prof. MACCHIERALDO	
10,30-10,45	INTERVALLO			
10,45-11,35	prof. ssa LAVA	prof.ssa PILLEPICH	prof.ssa SECCO	
11,35-12,25	prof. MACCHIERALDO	prof.ssa PILLEPICH	prof.ssa SECCO	
12,25-13,15-14,10	MENSA – INTERVALLO			
14,10-15,00	LAURORA	prof. MACCHIERALDO	CERESA	
15,00-15,50	CERESA	LAURORA	prof. MACCHIERALDO	
15,50-16,40	prof. MACCHIERALDO	CERESA	LAURORA	
VENERDI'				
8,00-8,50	prof. EULOGIO	prof.ssa SECCO	prof. MACCHIERALDO	
8,50-9,40	prof. EULOGIO	prof.ssa SECCO	prof. MACCHIERALDO	
9,40-10,30	prof. MACCHIERALDO	prof.ssa NICOLO	prof.ssa LAVA	
10,30-10,45	INTERVALLO			
10,45-11,35	prof.ssa LAVA	prof. MACCHIERALDO	prof. EULOGIO	
11,35-12,25	prof.ssa NICOLO	prof.ssa LAVA	prof. EULOGIO	
12,25-13,15	prof.ssa LAVA	prof. MACCHIERALDO	prof.ssa NICOLO	
13,15-14,30	MENSA – INTERVALLO			
14,30-15,30-16,30	Studio guidato e laboratori			

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA

Prof.ssa Elena Lava – Italiano, storia, geografia

Prof. GianMarco Macchieraldo– Italiano, storia, geografia

Prof.ssa Martina Pillepich – Inglese

Prof.ssa Paola Secco – Matematica

Prof. Stefano Laurora – Scienze

Prof. Roberto Rastello – Arte e immagine

Prof. Damiano Ceresa – Informatica e Tecnologia

Prof.ssa Simona Nicolo – Musica

Prof. Matteo Eulogio – Educazione motoria

Fratel Gabriele – Religione

MODALITA' DIDATTICHE

Le lezioni prevedono la frequente sollecitazione alla partecipazione attiva degli alunni, perché si sentano stimolati e coinvolti nell'espressione delle loro esperienze e osservazioni. Periodicamente vengono effettuate esperienze di lavori di gruppo, intese ad acquisire capacità di collaborazione e di socializzazione.

Lezioni e lavori di gruppo si avvalgono delle strutture audiovisive e informatiche disponibili in Istituto (LIM).

- Sotto il profilo della scansione dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti adotta la divisione dell'anno scolastico in un trimestre e un pentamestre e l'utilizzo della settimana europea.
- Al fine di rendere più tempestiva ed efficace l'informazione alle famiglie, viene utilizzata anche una scheda informativa interpentemestrale.
- L'unità di insegnamento è di 50 minuti per le lezioni sia del mattino che del pomeriggio.

Attività collaterali curricolari

In orario curricolare, vengono realizzati progetti di particolare rilievo:

- Madre-lingua di inglese
- Approfondimento della lingua italiana
- Corso di orientamento scolastico in classe e VERSUS
- Progetto "L'amore è" (per la classe terza Secondaria di Primo Grado): progetto di educazione sessuale ed affettiva in collaborazione con il Servizio SPAF (consorzio IRIS) - Biella

Attività collaterali facoltative extracurricolari

- laboratorio di matematica
- laboratorio di lingua spagnola
- laboratorio di latino solo per la classe 3^a
- laboratorio di scienze
- laboratorio sportivo: atletica leggera e sport di squadra (tra cui basket, volley, calcio)
- laboratorio "Drama Club": laboratorio teatrale in lingua inglese con realizzazione di uno spettacolo finale
- progetto musica: in accordo con i docenti di Progetto Musica vengono attivati corsi individuali di pianoforte, chitarra e canto corale.

Un momento di incontro tra scuole lasalliane è rappresentato dai "Giochi Lasalliani" che si tengono a maggio e che coinvolgono, con gare di atletica e giochi di squadra, tutti i ragazzi frequentanti la scuola secondaria di 1° grado. I giochi vengono disputati presso l'Istituto Filippin di Paderno del Grappa.

Gare di atletica e giochi di squadra competitivi presso il centro sportivo dell'Istituto si alternano in due giornate che vedono la partecipazione delle scuole lasalliane del Nord Italia e di Pringy (Francia).

Concorsi e Progetti

- “Scrittori di classe”: ed. 2018/2019, concorso letterario nazionale proposto da CONAD in collaborazione con il WWF e rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria. Gli alunni saranno coinvolti nella stesura di un racconto di classe che avrà per protagonista uno dei personaggi di Geronimo Stilton e che permetterà loro di riflettere sui principali fenomeni che minano la salute del nostro pianeta.
- “I giovani ricordano la Shoah”: concorso letterario per studenti del 1° e 2° ciclo d’Istruzione. Gli alunni dovranno, partendo dall’intervento in Senato della senatrice a vita Liliana Segre, produrre un elaborato sul valore della vita.
- “Giochi matematici d’autunno”: gara di giochi matematici per studenti del 1° e 2° ciclo d’Istruzione organizzato dal centro MatePristem dell’Università Bocconi di Milano. Gli alunni, divisi in categorie, si cimenteranno in una gara a tempo nella risoluzione di giochi di logica matematica.
- Progetto didattico divulgativo “Adotta Scienza e Arte nella tua classe” ed. 2018/2019 promossa dall’associazione Esplica no profit per sensibilizzare i ragazzi sui temi della scienza e dell’arte, proponendo loro una sfida. Il concorso prevede la realizzazione di un’opera grafica originale, traendo ispirazione da una delle 100 citazioni proposte di celebri scienziati.
- Progetto “Laboratorio Scientifico” per la classe 3^a Secondaria di Primo Grado. I ragazzi vivranno un’esperienza “scientifica” presso i laboratori di anatomia-microbiologia dell’ “IIS Q.Sella” di Città Studi, suddivisi in gruppi di lavoro, ognuno con un proprio bancone e strumentazione, verranno seguiti da ragazzi di quarta-quinta superiore con la funzione di tutor. Seguendo specifiche procedure sperimentali, si cimenteranno in dissezioni anatomiche, nell’allestimento di vetrini di tessuti, nell’osservazione al microscopio ottico, nella preparazione di soluzioni per l’estrazione del materiale genetico.



LaSalle

ATTIVITÀ POMERIDIANE - SCUOLA SECONDARIA di 1° grado - a.s. 2018-19

Si prega di contrassegnare con una crocetta le attività prescelte e consegnare il foglio compilato alla Coordinatrice di classe entro mercoledì 3 ottobre unitamente al **certificato medico non agonistico** per la pratica sportiva. Le quote saranno versate in Amministrazione dopo la prima settimana di prova dei corsi definitivamente prescelti.

Nome e cognome dell'alunno/a

Classe

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
LABORATORI CULTURALI ▼ gratuiti	h 14.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> STUDIO GUIDATO (con i Docenti titolari)	h 14.10 ↑ LEZIONI CURRICOLARI ↓ h 16.40	h 14.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> STUDIO GUIDATO (con i Docenti titolari)	h 14.10 ↑ LEZIONI CURRICOLARI ↓ h 16.40	h 14.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> STUDIO GUIDATO (con i Docenti titolari)
	h 14.30 - 15.30 <input type="checkbox"/> LAB. di MATEM. prof.ssa Secco P. h 15.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> LAB. di SPAGN. prof.ssa Pillepich M.	h 15.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> LAB. di LATINO prof.ssa Lava E.	h 14.30 - 15.30 <input type="checkbox"/> LAB. di MATEM. prof.ssa Secco P. h 15.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> LAB. di SPAGN. prof.ssa Pillepich M.	h 15.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> LAB. di LATINO prof.ssa Lava E.	h 14.30 - 15.30 <input type="checkbox"/> LAB. SPORTIVO prof. Eulogio M. h 15.30 - 16.30 <input type="checkbox"/> LAB. di SCIENZE prof. Laurora S.
CORSI SPORTIVI ▼ a pagamento	h 16.45 - 18.00 <input type="checkbox"/> GOLF (50 €) (6 lez. di 1 h, trasporto compreso) istruttrice Saja Benedetta h 16.45 - 17.45 <input type="checkbox"/> BASKET (80 €) resp. prof. Luciano D'Agostino	h 16.45 - 18.00 <input type="checkbox"/> LAB. di MUSICA (CORO VOCI BIANCHE) prof.ssa Nicolo S.	h 15.30 - 17.30 <input type="checkbox"/> EQUITAZIONE (100 €) (6 lez. di 1 h, trasporto compreso)		h 16.45 - 18.00 <input type="checkbox"/> PALLAVOLO (80 €) allena prof.ssa Chiara Verrua

CORSI di MUSICA: orari e tipologia dei corsi individuali di strumenti musicali vanno concordati con la responsabile di "Progetto Musica", prof.ssa Nicolo S.

Firma di un Genitore

CONTINUITA' EDUCATIVA ED ACCOGLIENZA

Il collegamento tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado è agevolato dalla presenza in Istituto di entrambi gli ordini di scuola. Il Collegio Docenti unificato dà modo di confrontarsi sullo svolgimento degli obiettivi, sulle modalità relazionali e sui linguaggi utilizzati. Si ricerca il modo di armonizzare i rispettivi POF al fine di raggiungere l'obiettivo della continuità.

La continuità è riservata alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria: si prevede che i bambini assistano ad alcune lezioni tenute dagli Insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, anche mediante l'utilizzo della LIM o di specifici laboratori. Le discipline coinvolte sono Italiano, Storia e Geografia, Matematica e Scienze e Inglese.

Gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per stabilire criteri di valutazione e programmazione.

Inoltre l'insegnante di quinta presenta ai docenti delle medie la situazione del gruppo-classe e completa una scheda di valutazione personale per ogni alunno.

I rapporti scuola- famiglia sono continui e si realizzano attraverso le seguenti modalità:

- colloqui docenti – genitori su richiesta in orario prestabilito con la famiglia
- gli insegnanti incontrano regolarmente i genitori per colloqui, in occasione della consegna della pagella trimestrale e del pagellino interpentamestrale
- il diario è uno strumento per le comunicazioni fra la scuola e la famiglia. Esso contiene:
- l'orario scolastico
- le liberatorie per le uscite sul territorio e la ripresa di foto e video
- avvisi vari inerenti la vita scolastica quotidiana e le diverse iniziative
- la sezione per le giustificazioni
- la sezione per le valutazioni

L'Istituto si prende carico della formazione e informazione della famiglia proponendo e attuando incontri con esperti su tematiche emergenti e concordate insieme.

La scuola pertanto richiede collaborazione alle famiglie prestando attenzione a:

- controllo del diario quotidianamente,
- lettura attenta delle comunicazioni attraverso circolari,
- rispetto delle regole dell'Istituto,
- puntualità nelle scadenze,
- collaborazione alla formazione umana e culturale dei ragazzi attraverso le iniziative
- trasparenza, correttezza e lealtà nei confronti dell'Istituto, rispettando i ruoli di ognuno.

2.1 Obiettivi formativi prioritari

Obiettivi formativi individuati da comma 7 della legge 107 del 2015 che si intendono perseguire
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

m) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

n) definizione di un sistema di orientamento.

2.2 L'organico per l'autonomia

Tra le novità introdotte con la riforma della scuola, vi è la costituzione dell'organico dell'Autonomia a partire dall'anno scolastico 2016/17. Al momento gli organici a scuola si differenziano in posti comuni, di sostegno e di potenziamento, ma a partire dal prossimo anno scolastico l'organico dell'Autonomia includerà tutti questi docenti in un unico insieme. Il comma 68 della legge 107 stabilisce che l'organico dell'Autonomia comprende l'organico di diritto (composto da posti comuni e posti di sostegno) e i posti istituiti per il potenziamento. L'organico dell'autonomia comprende:

1. l'organico di diritto
2. i posti per il potenziamento
3. i posti necessari per l'organizzazione della scuola (collaboratori dei dirigenti)
4. i posti per la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e le convezioni

Il nostro Istituto è una piccola realtà scolastica in cui il personale docente (organico di diritto e di fatto) si occupa di:

- Assistenza mensa
- Laboratori-progetti pomeridiani
- Coordinamento progetti

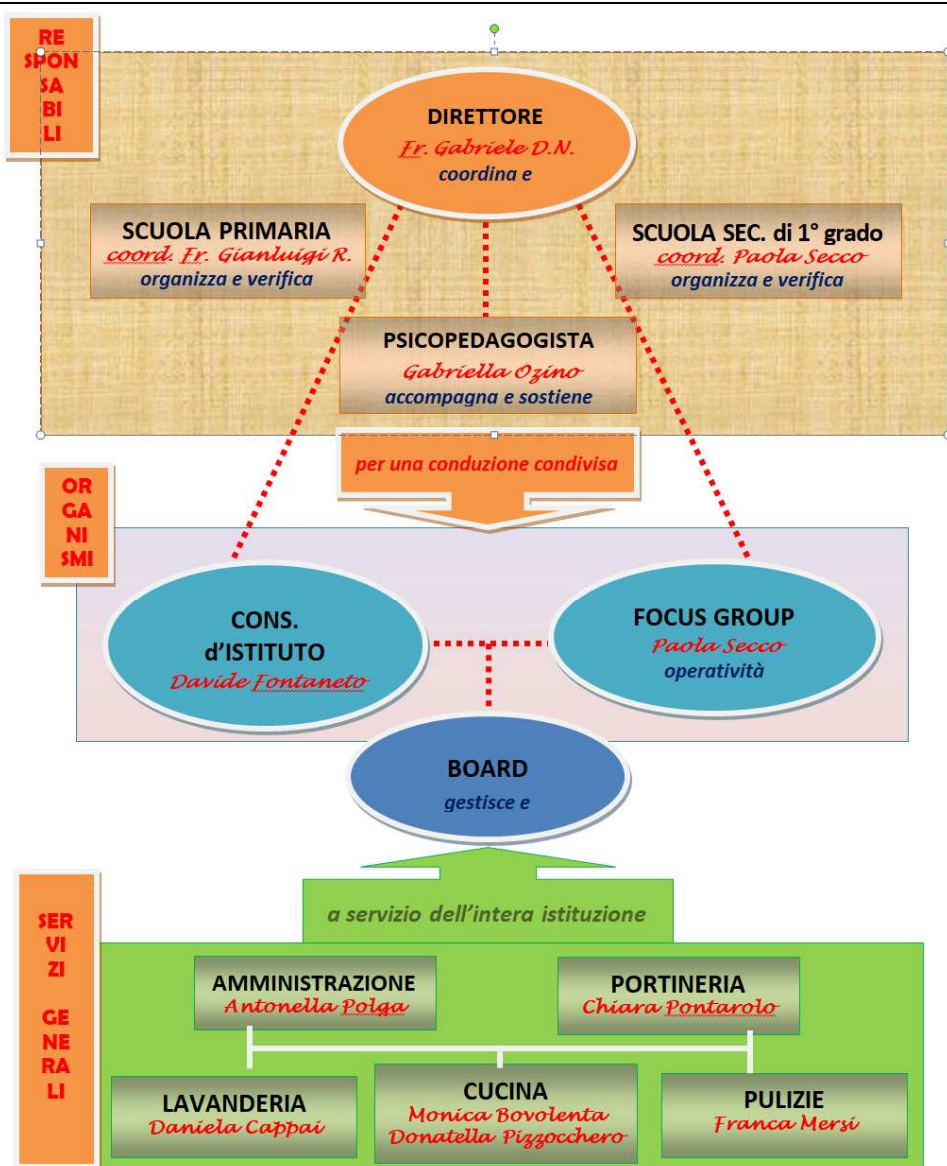
- Coordinamento attività INVALSI
- Coordinamento attività valutazione delle competenze
- Ruolo di coordinatore di classe
- Coordinamento dei tavoli di lavoro

Le 70 ore dovute dal personale docente sono svolte per:

- attività e/o discipline non curriculari o anche curriculari, programmate dal Collegio dei docenti e/o dal Consiglio di classe, in orario non curriculare; il loro utilizzo è finalizzato principalmente ad attività quali: recupero, sostegno, laboratori specialistici;
- uscite didattiche giornaliere, limitatamente alle ore eccedenti l'orario individuale;
- eventuali supplenze saltuarie per un massimo di 10 ore per anno scolastico.
- altre attività programmate di carattere formativo e/o informativo, quali open day, incontri, manifestazioni e celebrazioni, per le quali sia richiesta la presenza dei docenti, al di fuori dell'orario di lavoro settimanale individuale.

Il personale docente, in mancanza di programmazione del Collegio dei docenti e/o del Consiglio di classe, può richiedere all'Istituto di svolgere le 70 ore annue in attività proprie della funzione e del livello.

2.3 Organigramma



2.4 Figure di Coordinamento

Direttore: Fratel Gabriele

Coordinatore della scuola Primaria: Fratel Gianluigi

Coordinatore della scuola Secondaria di Primo grado: Prof. Ssa Secco Paola

Responsabili dei tavoli di lavoro:

- GLI: Dott.ssa Ozino Gabriella
- Scuola a tempo pieno: prof.ssa Secco Paola
- Comunicazione: prof.ssa Lava Elena
- Para ed extrascolastico: prof.ssa Nicolo Simona
- Pastorale: Ceresa Daminao

Organi collegiali: Consiglio d'Istituto, Consiglio di Interclasse, Collegio dei Docenti, Assemblee di classe, Consiglio di Direzione, Focus group

3. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Collaborazione interna al fine di rendere pienamente inclusiva la scuola, sostenendo gli alunni BES con percorsi personalizzati e individualizzati

Predisporre simulazioni mirate in preparazione della prova INVALSI

Costruire un documento di valutazione per descrivere in modo completo le competenze raggiunte da ogni singolo allievo come adottato a livello europeo

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Migliorare i risultati scolastici di ogni allievo grazie alla stretta collaborazione tra docenti e psicologi/educatori

Ottenere risultati positivi nelle prove nazionali a convalida del percorso didattico del primo ciclo di istruzione. Preparare progressivamente i ragazzi alla risoluzione delle prove oggettive somministrate dall'Invalsi.

Valutare le competenze disciplinari e trasversali di ogni singolo allievo in età evolutiva in prospettiva dei percorsi scolastici futuri, predisponendo apposite prove di realtà e griglie valutative

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Sviluppare la proposta formativa in modo sempre più attinente alle esigenze della popolazione scolastica che negli ultimi tempi registra un aumento considerevole di problematiche nel campo dell'apprendimento. Con l'aiuto di personale esperto (educatori, psicopedagogisti e logopedisti) si vuole predisporre un piano d'azione sempre più mirato all'attenzione dei BES. La valutazione delle competenze permette di analizzare un ragazzo a tutto tondo, andando a scovare abilità e capacità nascoste non strettamente legate alla didattica delle diverse discipline.

3.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Scuola Primaria a.s. 2017/2018

CLASSE 2°: per la prova di italiano, la media del punteggio al netto del cheating è superiore alla media dei punteggi della regione Piemonte, dell'area di Nord-ovest e di quella nazionale. Dalla distribuzione dei livelli si evince che il 62,2% degli alunni raggiunge il livello 5 di competenza. Ad eccezione del livello 4, la distribuzione degli alunni nei livelli 1, 2 e 3 risulta migliore rispetto alle aree geografiche di riferimento. Per la prova di matematica si osserva una maggiore distribuzione degli alunni nei livelli 1 e 2 rispetto alle aree geografiche di riferimento. La distribuzione nei livelli 3 e 4 è rispettivamente positiva e in linea con i punteggi delle aree sopracitate, mentre risulta deficitaria la distribuzione nel livello 5. Per entrambe le prove risulta completamente azzerato il fenomeno di cheating. In

CLASSI 5°1 e 5°A2: i punteggi generali di entrambe le classi, sia per la prova di italiano che per quella di matematica, sono risultati nettamente superiori a quelli ottenuti dalle istituzioni delle aree geografiche di riferimento. La distribuzione dei livelli mostra che le due classi raggiungono un'ottima percentuale di alunni nelle categorie 4 e 5. Nella prova di inglese la scuola raggiunge il 78% di livello A1 e il 22% di livello preA1. Per entrambe le classi il fenomeno di cheating è trascurabile.

Scuola Secondaria di Primo Grado a.s. 2017/2018

L'esito della prova di italiano è superiore a quelli raggiunti dalle istituzioni delle aree geografiche di riferimento, ottenendo circa il 55% di alunni distribuiti nei livelli di eccellenza 4 e 5.

L'esito della prova di matematica è superiore a quelli raggiunti dalle istituzioni delle aree geografiche di riferimento, ottenendo anche in questo caso circa il 55% di alunni distribuiti nei livelli di eccellenza 4 e 5.

Ottima è stata la prova. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. Il nostro Istituto fornisce una preparazione adeguata alle prove nazionali facendo esercitare i ragazzi durante l'anno. Ciò permette agli studenti di affrontare le prove con tranquillità raggiungendo risultati positivi. Pertanto il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è ritenuto affidabile. Non vi sono grandi disparità nei risultati ottenuti tra gli alunni meno dotati e più dotati.

ed i seguenti punti di debolezza:

Disparità tra un anno e l'altro nella tipologia di quesito richiesto. La prova Nazionale Invalsi incide con una percentuale importante nel contesto globale della valutazione finale dello studente.

4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Dott.ssa Maria Speranza Sordi - Consulente logopedica

La Consulenza Logopedica nel caso in cui si osservino delle difficoltà legate all'area della comunicazione e degli apprendimenti garantisce la precocità dell'intervento che è essenziale in età evolutiva e prevede il seguente percorso diagnostico-terapeutico:

- Colloquio iniziale: nella prima fase è necessario raccogliere le informazioni importanti in relazione al disturbo;
- Bilancio logopedico: in più sedute, il cui numero dipenderà dal tipo di disturbo, vengono somministrati i test ed i protocolli utili per definire il disturbo e stilare un progetto riabilitativo;
- Trattamento logopedico: il progetto di rieducazione viene condiviso con il Paziente e le altre figure sanitarie che lo hanno in carico, ed attuato in cicli di 8-10 sedute;
- Invio a specialisti qualora dal bilancio logopedico emerga la necessità di ulteriori approfondimenti; le figure professionali con cui il Logopedista collabora più spesso sono il medico foniatra, il

medico neuropsichiatra infantile, lo psicologo, lo psicomotricista ed il terapeuta della neuro psicomotricità dell'età evolutiva, l'ortodontista, l'audiologo ed il medico otorinolaringoiatra.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

PROGETTO 1. Una scuola per tutti e per ciascuno. Bisogni educativi speciali (B.E.S.)

Finalità

Con il progetto si intende creare una scuola inclusiva, atta a disporre strategie didattiche e metodologiche risorse speciali (umane e materiali), come task force di interventi coordinati, per offrire un ambiente educativo che tenga conto delle diversità di approccio all'apprendimento.

Descrizione obiettivi

Prevenzione delle difficoltà scolastiche e attivazione di interventi educativi e didattici.

La scuola che si prefigge il progetto di inclusione, cioè là dove ognuno si sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita, ha dei principi chiave che sono obiettivi da conseguire: accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana; immaginare una scuola diversa che chiede il supporto di tutti gli interessati cioè tutta la comunità scolastica; assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nell'ambito pedagogico e sociale e attivare una scuola diversa che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo.

Attuazione

Applicare il principio di inclusione implica ripensare all'insegnamento-apprendimento, sfida che coinvolge tutti gli agenti di cambiamento. Da parte degli insegnanti richiede prassi sempre nuove, soluzioni originali adatte al singolo e al contesto dal punto di vista didattico, pedagogico, comunicativo e relazionale. Da parte dei Dirigenti Scolastici richiede un'istituzione attenta ad ogni dettaglio, ad ogni aspetto organizzativo, il GLI (gruppo di lavoro per inclusione) ha funzioni quali: rilevare i bisogni educativi speciali, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi, realizzare focus, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie, elaborare un piano didattico annuale per l'inclusività (P.A.I.) all'interno del P.T.O.F. Da parte delle famiglie richiede partecipazione e collaborazione con il sistema scolastico per il progetto educativo per il proprio bambino. Da parte della comunità scolastica richiede l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse extrascolastiche di consulenza, formazione, auto-formazione e aggiornamento.

5. Piano di miglioramento

5.1 PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'istituto La Marmora è una scuola Paritaria composta da una scuola Primaria e una scuola Secondaria di Primo grado. La scuola dispone di risorse umane qualificate e competenti che assicurano ai propri utenti continuità didattica ed educativa. La direzione è affidata da due anni a Fratel Gabriele che si avvale della collaborazione di un coordinatore per la Scuola Primaria e di uno per la Scuola Secondaria. L'istituto opera in un territorio dove sono presenti diverse associazioni impegnate in attività di volontariato e iniziative di carattere ricreativo-sportivo, culturale e scientifico con cui mantiene rapporti di collaborazione e ha stabilito rapporti in rete con altre istituzioni scolastiche. La scuola si propone di favorire la crescita e promuovere il benessere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino. Sono iscritti 173 alunni, 115 nella Primaria e 58 nella Scuola Secondaria. Sono organizzati colloqui con le famiglie in ogni ordine di scuola e i genitori sono presenti negli Organi Collegiali. Sono organizzati incontri tra docenti di classi parallele e di interclasse e si privilegiano i progetti di istituto in verticale. Tutte le comunicazioni vengono inviate tramite mail. Il sito

della scuola è aggiornato costantemente dalla responsabile della comunicazione. Esiste un patto educativo tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (Rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio dei docenti unificato. Sono attivati per tutto l'anno scolastico studio guidato, laboratori didattici e corsi di perfezionamento (sportivi e musicali). Solo nelle aule della scuola secondaria è presente un computer con LIM.

IDEA GUIDA

La scuola ha scelto di affrontare, nel piano di miglioramento, l'area relativa ai rapporti scuola-famiglia in quanto nell'ambito della corresponsabilità educativa è fondamentale un buon livello di comunicazione tra le parti. La scuola intende rafforzare il rapporto con le famiglie degli alunni affinché gli indirizzi educativi siano il più possibile in sintonia, nell'interesse della crescita di ogni alunno e nel rispetto del POF. Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione degli allievi, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e di consolidare il "patto educativo di corresponsabilità" che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo, la scuola ha deciso di potenziare la comunicazione attraverso il sito di istituto, di predisporre il registro elettronico, lo scrutinio elettronico e la pagella online, di revisionare i criteri di valutazione, con particolare riferimento alla scuola primaria, nell'ottica della verticalizzazione del curricolo e della continuità dei metodi di valutazione tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola ha ritenuto inoltre di poter affrontare questo aspetto con le risorse umane ed economiche di cui può disporre, nell'ambito delle risorse interne e in collaborazione con gli enti locali di riferimento e l'associazione genitori.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

5.2 SECONDA SEZIONE

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Responsabile dell'iniziativa: Fratel Gabriele

Periodo di attuazione definitiva: ottobre 2015 - giugno 2016

Ultimo riesame: 18 dicembre 2015

Situazione corrente a gennaio 2016: in linea

Componenti del gruppo di miglioramento: il direttore, i coordinatori della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, i docenti della scuola (maestre e professori) e la referente del gruppo GLI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

- Rendere trasparente, efficace e tempestiva la comunicazione in generale e in particolare quella relativa alla valutazione;
- Condividere e adottare criteri di misurazione/valutazione uniformi nei diversi plessi dello stesso ordine di scuola e in continuità tra i diversi ordini.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Utilizzare il software del registro elettronico per migliorare e rendere più tempestiva la comunicazione scuola-famiglia relativamente all'andamento scolastico degli allievi;
- Aggiornare quotidianamente, secondo necessità, il sito d'istituto per migliorare la comunicazione scuola-

famiglia - e non solo - relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali dell'istituto;
 - Definire in termini di obiettivi l'insieme di conoscenza, abilità e competenze che l'alunno deve acquisire al termine di ogni ciclo scolastico e verificarli attraverso prove oggettive per classi parallele e indicatori valutativi condivisi.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il piano di miglioramento si sviluppa su tre fronti:

- a) L'implementazione del sito internet quale canale privilegiato di comunicazione;
- b) L'implementazione del registro elettronico in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- c) La condivisione di metodi di valutazione omogenei nei diversi plessi dello stesso ordine e in continuità tra i diversi ordini.

I risultati attesi a medio-lungo termine sono il miglioramento dell'efficacia e della tempestività della comunicazione scuola-famiglia sia relativamente ai metodi di valutazione, sia in riferimento alla struttura organizzativa dell'istituto.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il percorso sarà valutato attraverso:

- Un questionario di soddisfazione rivolto almeno ai rappresentanti dei genitori dei consigli di classe/interclasse/intersezione che monitori il livello di miglioramento della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'utilizzo degli strumenti implementati (sito, registro elettronico, criteri di valutazione condivisi);
- Il monitoraggio degli accessi alle diverse sezioni del sito e del registro elettronico;
- Il monitoraggio dell'andamento degli esiti interni e delle prove INVALSI.

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Responsabile	Avvio e conclusione	Tempificazione attività (dal mese di settembre 2015 a giugno 2016)												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Sito internet	Maestra Stefany	Ottobre 2015 -														verde
Registro elettronico	Fratel Gabriele	Gen 2016 - giu 2016														giallo
Valutazione competenze	Prof. Laura	Sett 2015 – giu 2016														verde
Valutazione condivisa	Prof. Lava	Sett 2015 – giu 2016														verde

TERZA SEZIONE Da compilare relativamente al Piano

Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Target	Risultati Ottenuti
----------	------------------	------------	--------	--------------------

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA	Sviluppare un sito internet della scuola funzionale	Monitoraggio delle visite alla pagina internet	Docenti e famiglie coinvolte	
	Predisporre il registro elettronico	Fruibilità ed efficacia nella comunicazione scola-famiglia sull'andamento scolastico dei ragazzi	Docenti e famiglie coinvolte	
	Cambiare le modalità di valutazione nella didattica per competenze	Sviluppo di una didattica per competenze da parte di tutti i docenti	Docenti, alunni e famiglie delle classi coinvolte	
	Predisporre valutazioni condivise tra classi terminali di scuola Primaria e scuola Secondaria nel contesto della continuità	numero di docenti che partecipano alla valutazione	Docenti e alunni delle classi coinvolte	

QUARTA SEZIONE Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1	In fase di valutazione i costi per il registro elettronico	

7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

- Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata dalla legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. L'uso delle tecnologie digitali:
- Consente un apprendimento personalizzato in quanto permette la personalizzazione del lavoro per ogni alunno ponendo attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- Consente il riutilizzo personalizzato del materiale «digitale»
- Offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- Favorisce il coinvolgimento degli alunni
- Consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze

- Introduce il coding (sc. Primaria e sc. Secondaria) e la robotica (sc. Primaria) in orario curricolare
- Presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento delle dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Il nostro Istituto ha inteso agire in tutti i campi individuati dal PNSD:

- incentiva l'utilizzo delle LIM nelle classi per la didattica: le tre aule della scuola secondaria di primo grado sono corredate di lavagne luminose interattive che rappresentano uno strumento facilitatore per l'apprendimento favorendo la partecipazione attiva degli studenti, l'utilizzo di risorse in rete e delle espansioni digitali dei testi scolastici. Attrezza due aule della sc. Primaria con attrezzature LIM.
- Allestimento di un'aula informatica con 15 computer con connessione internet: la scuola dispone di un laboratorio informatico con 15 postazioni individuali ciascuna con un computer connesso in rete che permette di rendere laboratoriali oltre che le lezioni di informatica sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria anche tutte le discipline che necessitano di approfondimenti e applicazioni digitali.
- garantisce alla scuola in modo autonomo il corretto svolgimento delle prove INVALSI.
- promuovere il coding e la robotica:
- garantire un corretto svolgimento delle prove INVALSI
- gestione del sito dell'Istituto: sul sito, la scuola pubblica tutte le informazioni riguardanti la didattica, le famiglie possono consultare gli orari delle scuole, possono consultare l'elenco dei libri adottati, possono prendere visione degli orari di ricevimento dei professori. Sul sito è presente il link per l'accesso diretto al registro elettronico...
- gestione del registro elettronico come mezzo di comunicazione scuola/famiglia: gli insegnanti compilano quotidianamente il registro elettronico riportando materia e contenuti della lezione, i compiti assegnati e la calendarizzazione delle verifiche e effettuano lo scrutinio. I genitori possono essere informati riguardo ai voti, alle assenze, possono controllare gli argomenti svolti ed i compiti assegnati. Gli insegnanti effettuano lo scrutinio on line e la segreteria stampa il documento di valutazione. Si tratta di una importante innovazione che procede nella direzione della dematerializzazione e della comunicazione trasparente scuola /famiglia.
- Essendo inserita nel gruppo di scuole in rete SBIR il nostro Istituto parteciperà a tutte le attività (convegni, corsi, progetti) inerenti il PNSD e parteciperà a bandi per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito) registri elettronico libri digitali

8. Piano formazione insegnanti

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti sono

- periodici incontri e corsi di aggiornamento di carattere formativo o spirituale (formazione famiglia lassaliana, incontro con docenti delle scuole di Biella, Torino e Vercelli)
- corsi specifici sulle nuove metodologie delle singole discipline.
- corsi-incontri su BES e problematiche inerenti il supporto psico-pedagogico dei ragazzi (inclusività).

Tali incontri si svolgeranno a scuola con corsi organizzati dalla stessa ma si possono prevedere attività individuali che ognuno sceglie liberamente, previa autorizzazione della dirigenza.

Per l'anno scolastico 2017/2018 si è attivato un corso di formazione FONDER dal titolo "Valutare e per competenze"

9. Integrazione Scolastica degli alunni e Protocollo accoglienza alunni con cittadinanza non italiana

PAI – PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

Nel PTOF entra di diritto il Piano annuale dell'inclusione PAI. È un documento che il Collegio docenti redige ogni anno nella piattaforma dell'Ufficio Scolastico Regionale; è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". È *sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, in una scuola che rimuove le barriere, crea facilitazioni per la partecipazione di tutti gli alunni, nessuno escluso, con le differenze che ognuno porta con sé.*

Un concreto impegno programmatico per l'inclusione è basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola creata su obiettivi di miglioramento in modo che chiunque, con difficoltà e non, trovi un percorso personalizzato ed individualizzato, attuato dagli insegnanti:

- nella prassi dell'insegnamento curricolare, con una lettura pedagogico-didattica per tutti gli alunni da parte degli insegnanti, a seguire una didattica strutturalmente inclusiva in cui ognuno trovi il modo di esprimere le personali potenzialità e affrontare le difficoltà
- nella gestione delle classi, diversificando le modalità di apprendimento /insegnamento: lezioni frontali, multimediali, cooperative...
- nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, considerando momenti di ascolto, di supporto e di aiuto individuale
- nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, favorendo momenti di scambio e di confronto.

È il recupero dell'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e dell'ambito specifico di competenza della scuola.

Il nostro Istituto in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali ha redatto il PAI e si è dotato della presenza di un Gruppo di Lavoro dell'Inclusione (GLI) che ha la funzione con gli insegnanti di classe di proporre programmazioni di inclusività; infatti:

- rileva i bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola,
- raccoglie gli interventi didattici ed educativi posti in essere, supporta gli insegnanti nel redigere e attuare i Piani Didattici Personalizzati (PDP),
- incontra gli operatori esterni (psicologi, psicopedagogisti, logopedisti).

Tutti questi aspetti operativi confluiscono nel PAI e arricchiscono l'Offerta Formativa della scuola. L'inclusività è in definitiva "la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola".

10. Modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente

FUNZIONE DOCENTE (art. 26 CCNL 2006/2009) E MODALITÀ ORGANIZZATIVE.

Il profilo funzionale del docente è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali tra loro correlate e interagenti, che si sviluppano attraverso esperienze didattiche e attività di aggiornamento-formazione. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale d'istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono determinati dall'orario di servizio stabilito nel Piano delle attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le attività ad esso funzionali: programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione. Gli obblighi di lavoro consistono in ogni impegno inerente alla funzione docente e sono articolati in:

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO (art.28 CCNL 2006-2009)

Si svolge in 22 ore settimanali nella scuola primaria e in 18 ore settimanali nella scuola secondaria di primo grado, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti della scuola Primaria, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa o durante il periodo della ricreazione il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

ATTIVITÀ FUNZIONALE ALL'INSEGNAMENTO (art. 29 CCNL 2006-2009). È costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente e comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali e la partecipazione alle riunioni.

Attività individuali dovute (art. 29 c.2):

- preparazione delle lezioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti individuali con le famiglie.

Attività collegiali riguardanti tutti i docenti, per un impegno massimo di ore, proporzionali al contratto individuale di lavoro (tempo pieno/part time) (art. 29 c. 3/a):

- partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti
- partecipazione alle riunioni di Sezione
- partecipazione alle riunioni di gruppo di Ambito e di Dipartimento disciplinare
- attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno
- informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini
- informazione alle famiglie sull'andamento scolastico

Attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse e collegi docenti unificati

Attività di carattere collegiale riguardante tutti i docenti:

- svolgimento degli scrutini e degli esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione

I Docenti che hanno la titolarità in altra scuola, in caso di coincidenza delle riunioni, che dovrà essere comunicata al Dirigente nei modi e nei tempi opportuni, potranno essere esentati.

Le riunioni del Consiglio di Classe saranno presiedute dal Dirigente scolastico o da un suo delegato (Coordinatore di classe). Le assenze alle riunioni degli organi collegiali, se non preventivamente autorizzate dal Dirigente, devono essere giustificate con adeguata certificazione.

Al fine di realizzare le attività indicate nel Piano di offerta formativa, il nostro Istituto ha istituito dei tavoli di lavoro e nominato responsabili e referenti per le diverse attività che si occuperanno degli aspetti organizzativi, gestionali e di ricerca didattica (riunendo un focus group):

GLI

- Inclusione alunni Disabili, BES, DSA, stranieri.
- supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni;
- coordinamento dei rapporti con ASL ed enti accreditati;

- cura del continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010;
- coordinamento della Commissione inclusione d'istituto e partecipazione al GLI provinciale;
- coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità;
- cura della relativa documentazione e la diffusione delle informazioni;
- coordinamento progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni;
- consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP;
- organizzazione convocazione gruppi(H) di lavoro;
- coordinamento corsi di Formazione DSA e BES;
- supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per il "disagio";
- riduzione del disagio a scuola e la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà

SCUOLA A TEMPO PIENO

- programmazione e gestione degli interventi scuola-famiglia
- collaborazioni con realtà extraterritoriali (anche estere)
- organizzazione e calendarizzazione di incontri nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria da parte dei docenti della scuola Secondaria
- predisposizione di incontri per la valutazione
- organizzazione e stesura di un libro con compiti per le vacanze estive

COMUNICAZIONE

- giornalino d'Istituto
- sito internet
- predisposizione di depliant e volantini
- pubblicazione di articoli sulla stampa locale e sulle riviste lasalliane

PARA ED EXTRASCOLASTICO

- organizzazione delle attività che si svolgono oltre l'attività curricolare: festa dell'accoglienza, manifestazioni esterne a cui si aderisce, concerto di Natale, la Salle Day, Open Day, spettacolo di fine anno scolastico e iniziative di aggregazione docenti-famiglie-alunni

PASTORALE

- piano educativo annuale
- giornata di aggregazione
- programmazione sante Messe
- ritiri per gli studenti nei tempi forti dell'anno liturgico
- ritiri e incontri di spiritualità e di formazione per i docenti.
- adesione alla formazione nazionale lasalliana

11. Valutazione, Disciplina, Scrutini ed esami

Per la valutazione vedere il documento di valutazione allegato al PTOF.

12. Il Regolamento d'Istituto a. s. 2018-2019

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

I docenti si impegnano a:

1. essere modelli di comportamento, rispettosi delle regole e aperti al dialogo e al confronto con gli alunni.
2. Curare la chiarezza e la tempestività di ogni comunicazione riguardante l'attività didattica o formativa in classe.
3. Promuovere in ogni occasione il dialogo, con il singolo studente e con il gruppo classe.
4. Adoperare ogni strumento atto al recupero delle insufficienze e delle lacune, durante l'anno scolastico, valorizzando i successi didattici.

5. Adoperare con regolarità e precisione il registro personale, il diario di classe ed il registro dei voti on-line. Provvedere con scrupolosità e costanza alla compilazione e all'aggiornamento settimanale del registro dei voti on-line.
6. Partecipare attivamente e con spirito di collaborazione a tutte le riunioni collegiali, nonché agli incontri, con i docenti incaricati e con la dirigenza.
7. In fede ai principi dell'educazione personalizzata e al rispetto delle famiglie, evitare ogni giudizio frettoloso o sommario nei confronti degli studenti.
8. Migliorare costantemente la conoscenza della propria disciplina ed aggiornarsi sugli strumenti dell'attività formativa e pedagogica.
9. Promuovere un clima di collegialità e collaborazione all'interno del corpo docente.
10. Curare con attenzione l'applicazione delle norme che regolamentano la disciplina ed il comportamento degli studenti, segnalando sul registro, sul diario di classe o direttamente alla presidenza ogni mancanza o contravvenzione.
11. Garantire alle famiglie e agli studenti la possibilità di ottenere con regolarità i colloqui individuali, provvedendo a fornire orari per il colloquio compatibili con le esigenze lavorative dei genitori.
12. In qualità di docente coordinatore di classe, promuovere la partecipazione degli studenti alle attività della Scuola sostenendone le iniziative, come il giornalino, le conferenze o le diverse attività extracurricolari.
13. Organizzare uscite ed attività formative, complementari alla didattica in classe; curarne, in accordo con il Collegio dei docenti e previa autorizzazione della Presidenza, la pianificazione dell'itinerario, dei costi e della gestione.

La famiglia si impegna a: 1. Motivare i ragazzi allo studio e all'apprendimento, seguendoli nel percorso scolastico e valorizzando il loro lavoro. 2. Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e contributi critici, a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui. 3. Rispettare le scelte educative e didattiche dell'insegnante. 4. Riconoscere l'autorevolezza dell'insegnante. 5. Rivolgersi ai docenti in presenza di problemi educativi, didattici o personali. 6. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto. 7. Far rispettare l'orario d'entrata e d'uscita dalla scuola. 8. Garantire una frequenza assidua alle lezioni. 9. Assicurare la presenza del materiale scolastico necessario. 10. Controllare che il lavoro assegnato a casa venga svolto regolarmente. 11. Giustificare puntualmente ogni assenza del figlio e firmare ogni comunicazione ricevuta dalla scuola. 12. Firmare le valutazioni riguardanti le singole discipline riportate sul diario scolastico. 13. Risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli.

L'alunno/a si impegna: 1. Rispettare i compagni e creare un clima collaborativo e sereno. 2. Partecipare alle lezioni con impegno e serietà. 3. Parlare con i professori dei problemi della classe, in un clima di dialogo e di rispetto. 4. Mantenere un comportamento corretto in ogni situazione, rispettando il personale e lasciando la classe in ordine. 5. Avere un comportamento adeguato per la propria sicurezza e quella altrui. 6. Condividere con i professori e la famiglia le attività scolastiche e il Regolamento d'Istituto. 7. Essere puntuali alle lezioni e non fare assenze ingiustificate. 8. Non usare il cellulare a scuola. 9. Uscire dalla classe solo con il permesso del professore. 10. Rispettare i compagni, i professori e il personale scolastico. 11. Parlare in modo adeguato. 12. Far firmare alla famiglia gli avvisi ricevuti. 13. Fare regolarmente i compiti a casa. 14. Svolgere regolarmente le verifiche previste. 15. Portare sempre ed usare correttamente il materiale scolastico.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

- Gli alunni devono giungere a scuola puntuali all'inizio delle lezioni. Qualsiasi ritardo deve essere giustificato. I ritardi non giustificati vengono annotati sul registro di classe. Gli insegnanti comunicheranno al Dirigente Scolastico casi di sistematico ritardo per i quali si prenderanno provvedimenti disciplinari.
- Quando un allievo deve lasciare la scuola prima della fine della lezione occorre la richiesta scritta dei genitori vidimata dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci.
- Per poter uscire l'alunno deve comunque essere prelevato da un familiare maggiorenne. La vigilanza della scuola sull'alunno cessa dal momento dell'uscita o dal termine delle attività scolastiche (come ad esempio al termine dei viaggi e delle visite di istruzione).

- Gli alunni devono rispettare le date indicate per la restituzione e la firma di presa visione di autorizzazioni, avvisi e versamenti.
- Gli insegnanti della prima ora giustificano le assenze con annotazione sul registro di classe.

REGOLAMENTO PALESTRA

- Per l'Educazione Fisica occorre indossare la tuta dell'Istituto e scarpe da ginnastica pulite.
- Gli spogliatoi sono divisi in maschili e femminili; essi servono esclusivamente per un cambio veloce d'abito, per cui non ci si deve attardare né lasciarli sporchi o in disordine (lo stesso dicasi per i servizi igienici).
- Si entra in palestra solo quando gli alunni hanno indossato, negli spogliatoi, l'abbigliamento appropriato.
- In palestra ci si comporta in modo educato e responsabile: non si urla, non si corre senza permesso e si usano gli attrezzi solo se si è autorizzati dall'Insegnante.
- Ogni uscita dalla palestra deve essere consentita dall'Insegnante.
- Si deve informare immediatamente l'Insegnante anche dei più piccoli infortuni.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1. Gli alunni devono rispettare tutti gli arredi, le attrezzature, gli strumenti e i sussidi didattici della scuola, mantenere pulizia ed ordine, senza scarabocchiare né sporcare o peggio rompere; non devono imbrattare i muri, né gettare carta per terra. Per i danni arrecati si adottano provvedimenti disciplinari adeguati e si possono richiedere eventuali risarcimenti.
2. Gli alunni devono rispettare il lavoro altrui, specialmente nei cambi d'ora e durante gli spostamenti, mantenendo il silenzio. Il rientro nelle classi deve essere puntuale e preciso.
3. Nei momenti di ricreazione-intervallo si gioca nei luoghi stabiliti, nel rispetto dei compagni e degli ambienti, e si deve sempre chiedere il permesso per ogni eventuale spostamento. Scopo primario dell'intervallo è l'uso dei servizi igienici pertanto, salvo rari casi eccezionali, non si può uscire per andare ai servizi nella prima ora e nell'ora successiva all'intervallo. L'uscita è consentita ad un ragazzo alla volta ad ogni cambio d'ora.
4. È vietato per tutti l'uso di telefoni cellulari e di ogni altro dispositivo elettronico durante le attività scolastiche ed extrascolastiche in Istituto. In caso contrario tali strumenti verranno sequestrati e consegnati esclusivamente ai genitori dal Direttore.
5. È vietata la registrazione delle lezioni per favorirne la partecipazione.
6. Nei cambi d'ora gli alunni devono rimanere in classe tenendo un comportamento corretto, pena annotazione sul diario. Gli spostamenti all'interno e all'esterno della scuola (mensa, palestra, visite di istruzione ecc.) devono avvenire in modo ordinato ed in fila, evitando comportamenti poco responsabili e di disturbo alle altre classi.
7. È vietato masticare gomma americana e consumare cibi e bevande durante le lezioni.
8. In mensa ci si comporta educatamente, in modo civile ed educato: il tono della voce deve essere moderato, si sta seduti e composti al proprio posto e non si spreca cibo; in caso di necessità si alza la mano e si attendono i responsabili di mensa.
9. Il diario, uguale per tutti gli alunni, è uno strumento di lavoro scolastico, per cui deve essere tenuto in ordine e controllato quotidianamente da un genitore per presa visione delle comunicazioni.
10. Le pagine del diario destinate alla registrazione delle valutazioni devono essere controllate e firmate quotidianamente da un genitore per presa visione dell'andamento scolastico.
11. Le verifiche, consegnate alle famiglie devono essere firmate dai genitori e restituite all'insegnante nei tempi stabiliti. Le eventuali tabelle di valutazione delle singole materie devono essere regolarmente firmate.
12. Gli alunni e le famiglie hanno il dovere di controllare quotidianamente la presenza negli zaini del materiale necessario. Ai genitori non è consentito portare durante le lezioni il materiale dimenticato a casa; se le dimenticanze saranno frequenti si adotteranno provvedimenti disciplinari.
13. La sorveglianza degli alunni durante l'intervallo è affidata ai Fratelli e agli insegnanti secondo turni prestabiliti. Gli alunni pertanto si devono attenere alle loro indicazioni e non devono trasferirsi senza

motivo da un piano all'altro, ma restare su quello adibito all'intervallo.

14. Il comportamento e il linguaggio degli allievi devono essere improntati al massimo rispetto nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola. Sono da evitare tassativamente atteggiamenti violenti, aggressivi e/o grossolani.

15. Gli insegnanti notificano sul diario ed eventualmente sul registro di classe i comportamenti scorretti. I provvedimenti verranno vagliati di volta in volta dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe e terranno conto della gravità dei comportamenti e del numero delle note disciplinari riportate sul registro di classe (tre note disciplinari sul registro di classe comporteranno comunque la sospensione dalle lezioni). In ogni caso la sanzione disciplinare sarà preceduta da un opportuno coinvolgimento delle famiglie.

16. Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con abbigliamento adeguato, decoroso e rispettoso dell'ambiente scolastico.

17. Relativamente ai rapporti scuola-famiglia sono previsti colloqui con le famiglie, colloqui individuali nelle ore di ricevimento fissate e assemblee di classe in orario pomeridiano per la distribuzione delle schede di valutazione (scuola primaria). In caso di specifiche necessità possono essere inviate lettere alle famiglie con richiesta di incontro con i docenti. Nel caso in cui i genitori non possano incontrarsi con i docenti negli orari prestabiliti è consentito, solo per gravi motivi, chiedere colloqui fuori dagli orari stabiliti.

13. Servizio educativo, impegno comunitario, Missione Lasalliana

Il Progetto educativo della scuola lasalliana intende riaffermare la volontà dei Fratelli delle scuole cristiane di operare per la presenza e il significato della scuola lasalliana in Italia, anche nell'attuale congiuntura storica, non priva di difficoltà, che viviamo ogni giorno. Coniugando gli apporti della prassi e tradizione lasalliana con le acquisizioni delle moderne scienze umane e degli approcci scolastici, il progetto offre la sintesi dei vari momenti di vita della nostra scuola. Per questo è destinato ad essere punto di riferimento per i protagonisti e fruitori del nostro servizio educativo: dirigenti, docenti, alunni, genitori ed ex-alunni potranno considerarlo una comune piattaforma di partenza per realizzare una scuola di qualità. Suo scopo non è di cristallizzare il vissuto della nostra scuola, ma piuttosto di segnare un punto di arrivo, che è anche punto di partenza verso l'acquisizione di capacità di ascolto e di risposta alle interpellanze dei giovani e delle famiglie

Le istituzioni lasalliane, fin dalle origini, hanno operato nell'ambito dell'educazione cristiana secondo il carisma ispirato da Dio al loro fondatore, S. G. B. de La Salle

I Fratelli delle Scuole Cristiane dedicano la loro opera all'educazione degli alunni soprattutto nel campo della scuola, riconoscendosi testimoni e depositari del carisma di cui percepiscono tuttora la validità, l'interesse e l'attualità, al servizio dei giovani, della Chiesa e della società

Le linee programmatiche essenziali sono:

- le fedi e lo zelo, con riferimento alla centralità di Cristo
- la preparazione per l'inserimento nella vita
- l'autonomia attraverso opportunità didattiche che stimolano la ricerca, la creatività e le capacità critiche
- la crescita del senso di responsabilità
- la partecipazione di tutte le componenti, aperta a dialogo serio e fattivo

I fratelli e i collaboratori laici nella scuola:

- 1) sono attenti alle istanze giovanili
- 2) soprattutto dei poveri e dei deboli
- 3) operano comunitariamente
- 4) in un clima di fraternità
- 5) perché la scuola funzioni bene
- 6) realizzano il ministero educativo
- 7) nella Chiesa
- 8) con fedeltà creativa al carisma di S. G. B. de La Salle

